

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7574 R	5 febbraio 2019	ISTITUZIONI
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 5 settembre 2018 concernente la richiesta di un credito di CHF 6'550'000.- per l'aggiornamento della rete nazionale (Polycom) di competenza del Cantone

1. INTRODUZIONE

Con il messaggio governativo n.7574 si propone e motiva lo stanziamento di un credito destinato all'aggiornamento della rete radio cantonale di sicurezza (Polycom) nell'ambito del progetto nazionale "Werterhalt Polycom 2030 (WEP2030)". Si tratta di sostituire gran parte delle componenti utilizzate una decina di anni fa per mantenere il passo con il progresso tecnologico. L'obiettivo è di garantire le funzionalità e la disponibilità della rete almeno fino al 2030, quando entrerà in funzione una nuova soluzione.

2. PREMESSA

La società evolve e occorre adattarsi al cambiamento per fornire la giusta risposta alle possibili minacce: si pensi ad esempio al terrorismo, alle infiltrazioni criminali, alla radicalizzazione e alla mobilità accresciuta delle persone, ma anche all'attività quotidiana sul nostro territorio. Lo scambio di informazioni diventerà sempre più importante e farà la differenza tra un successo e un insuccesso operativo. La possibilità di disporre di strumenti al passo con i tempi permetterà inoltre di agire con maggiore tempestività e di lavorare d'anticipo.

La rete radio cantonale Polycom, realizzata a tappe in Svizzera tra il 2001 ed il 2015, è parte integrante della rete radio nazionale delle autorità e delle organizzazioni attive nel campo del salvataggio e della sicurezza (AOSS). È utilizzata dalle guardie di confine, polizia, pompieri, organizzazioni sanitarie di salvataggio, protezione civile e formazioni ausiliarie dell'esercito. Sono oltre 55'000 gli utenti della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni che utilizzano questo canale condiviso per trasmettere conversazioni radio e un numero limitato di dati.

Le soluzioni tecnologiche innovative che possono facilitare l'attività giornaliera sono quindi da implementare, poiché necessarie per incrementare l'efficienza, l'efficacia e la sicurezza degli interventi.

3. UN CAMBIAMENTO DECISO DALLA CONFEDERAZIONE

Il passaggio a tecnologie più attuali è sostenuto in primis dalla Confederazione, che tramite l'incarico all' Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) e l'apertura del progetto dedicato, ha definito il futuro di questa rete radio. Tutti i Cantoni dovranno

migrare sulla nuova piattaforma entro il 2024. Per il Ticino il cambiamento avverrà già nel 2021. Il progetto ticinese è sottoposto ad una pianificazione complessiva, fatta dall'UFPP. Una volta definite le tempistiche, esse diverranno vincolanti per il progetto. Questo permetterà di sincronizzare le attività e garantire, a livello nazionale, continuità al servizio durante le differenti fasi del progetto.

4. UNA MIGLIORE PRONTEZZA D'INTERVENTO

La nuova Centrale comune d'allarme (CECAL) ha creato le premesse ideali per il perfezionamento di tutti gli interventi sul territorio rafforzando la collaborazione tra i vari partner. La CECAL funge da mezzo di condotta, coordinando e dispiegando i mezzi di soccorso attraverso la rete Polycom. Di conseguenza il mancato aggiornamento della rete con la sostituzione delle componenti obsolete ne metterebbe a serio rischio il buon funzionamento. Va pure ricordato che le difficoltà per trovare i pezzi di ricambio per l'attuale rete sono sempre maggiori.

5. UN CANALE PIÙ PERFORMANTE

La rete Polycom consente la comunicazione criptata che, contrariamente a quanto accadeva con la radio analogica, impedisce l'ascolto da parte di privati e di organizzazioni criminali. In Ticino vi sono oltre 2'500 radio portatili, sui veicoli e fisse nelle centrali. La rete Polycom di proprietà del Cantone a breve verrà resa resistente ai blackout per almeno tre giorni consecutivi con il potenziamento delle batterie e la collaborazione della Protezione civile.

Con il rafforzamento della rete Polycom sarà possibile la trasmissione di volumi superiori di dati, voce, immagini e altro.

Una nuova tecnologia: da TDM a IP

Nonostante qualità e sicurezza dei sistemi radio attuali siano elevate, la tecnologia TDM risulta ormai obsoleta. Per assicurare che la rete funzionerà correttamente in futuro è dunque necessaria una migrazione alla nuova tecnologia IP, un linguaggio universale per la trasmissione di dati (così come voce, immagini e altro). La trasformazione dell'infrastruttura centrale del sistema Polycom permetterà il funzionamento in parallelo delle due tecnologie, quella attuale denominata TDM (basata principalmente su linee a 2Mbit/s) e quella futura basata sul protocollo Internet (IP) con collegamenti ad alta velocità. I miglioramenti con il passaggio alla tecnologia IP sono sostanzialmente i seguenti: l'ampliamento delle funzioni della comunicazione vocale tattica, il miglioramento del passaggio da una cella all'altra (problematica conosciuta anche con i semplici natel privati), la possibilità di impostare i terminali in modalità diretta (Walkie-Talkie) se la rete radio non è disponibile. Fino alla completa sostituzione delle ultime stazioni di base TDM Polycom passeranno circa 7 anni, periodo nel quale sarà necessario convivere in parallelo con le due tecnologie.

6. PRINCIPALI FASI DELLA MIGRAZIONE

Inizialmente si prevedeva di terminare entro la fine del 2018 i preparativi alla migrazione, in modo da consentire ai Cantoni (e al Corpo delle Guardie di Confine) di iniziare con la sostituzione delle stazioni di base già nel 2019. Alcune difficoltà legate alla complessità del progetto hanno però già portato ad alcuni mesi di ritardo.

7. PROGETTO DESCRITTO NELLE LINEE DIRETTIVE

L'adozione di una rete radio unica per gli enti di primo intervento è tra i progetti prioritari della Polizia cantonale inseriti nel piano finanziario degli investimenti. Se ne parla nelle Linee Direttive e Piano finanziario 2012-2015 nella scheda "Sicurezza e ordine pubblico – Risorse tecniche e informatiche" e nelle Linee Direttive e Piano finanziario 2016-2019 nella scheda " Risorse tecniche e informatiche per la Polizia".

8. COSTI

La procedura scelta tiene conto sia della protezione degli investimenti degli impianti installati, sia delle finanze della Confederazione e dei Cantoni.

Le spese complessive per la salvaguardia del valore Polycom fino al 2030 sono state stimate dal Consiglio federale in CHF 500 milioni e nel maggio 2016 lo stesso Consiglio federale ha inoltrato al Parlamento il messaggio per la richiesta di un credito d'impiego di CHF 159.6 milioni.

Costi d'investimento

L'investimento di CHF 6'550'000.- rappresenta il credito complessivo necessario al finanziamento dell'adeguamento della rete radio Polycom. È stato accordato un margine di superamento dei costi del 10% massimo per eventuali imprevisti legati ad incertezze e difficoltà del progetto. Non sono per contro previste ulteriori fasi di progetto.

Costi e risparmi di gestione

Nei costi di gestione sono indicati i lavori di potenziamento delle linee da 2Mbit/s in rame a 8 Mbit/s per sopportare la nuova tecnologia IP, mentre alla voce risparmi sono da prevedere lo smantellamento di due linee sostituite da un ponte radio. Il ricevitore non dovrà cambiare l'hardware.

9. SCENARIO FUTURO

L'aggiornamento della rete Polycom dovrà permettere di raggiungere mantenere attivo e performante il canale di comunicazione fino al 2030. Nel frattempo sono però già stati creati diversi gruppi di lavoro per valutare le soluzioni e gli scenari possibili in sostituzione dell'attuale rete.

Si rileva che non è prevista la partecipazione finanziaria dei Comuni.

10. CONCLUSIONE

L'investimento richiesto è impegnativo, ma essenziale per garantire un servizio al passo con i tempi per tutti gli enti di primo intervento. La necessità di comunicazione tra le parti è fondamentale per il mantenimento della sicurezza e dei servizi di salvataggio del nostro Cantone. Non ci sono alternative al cambiamento deciso dalla Confederazione con il coinvolgimento di tutti i Cantoni. Sia ben chiaro, non si tratta di un progetto per il 2030, bensì dell'aggiornamento tecnologico che consentirà l'utilizzo dell'attuale canale di comunicazione fino al 2030. La mancata realizzazione di questo progetto implicherebbe che, a livello nazionale, il Canton Ticino non sarebbe più collegato alla AOSS.

La Commissione della gestione e delle finanze considera che lo stanziamento del credito si giustifichi.

Tenuto conto di quanto precede, la Commissione della gestione e delle finanze propone al Parlamento di adottare il Decreto legislativo annesso al messaggio governativo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Michele Guerra, relatore

Bacchetta-Cattori - Badasci - Bang - Bignasca -

Caprara - Caverzasio - Dadò - De Rosa -

Durisch - Farinelli - Garobbio -

Garzoli - Pini - Pinoja - Quadranti